

# Opinioni & Lettere

L'AVVOCATO risponde

## Poligami d'Italia anche con 3 mogli

● Laura Gaetini



Accade tempo fa a Torino. Naima donna marocchina, la prima moglie di Mohammed quando raggiunge il marito in Piemonte non sa che lui nel frattempo ha sposato un'altra donna, Fatima.

Arrivata in Italia con il figlio Khalid deve subire questa umiliante situazione non avendo alternativa: «Altrimenti - dice Naima - sarei stata ripudiata, non avrei avuto un soldo né un posto dove andare. Ma con Fatima più bella e più giovane di me le liti sono continue e la vita impraticabile». Impossibile a credere, ma per un musulmano, oggi diventare poligamo è più facile in Italia che nel suo paese di origine. In Tunisia la poligamia è vietata dal

1957, in Marocco dal 2003 e recentemente proibita anche dalla maggior parte dei paesi arabi. Qui invece aggirare l'ostacolo è facile ed il matrimonio plurimo (anche se è sanzionato dal nostro codice penale con una pena fino a cinque anni di carcere) può essere celebrato in tre modi diversi.

Il primo matrimonio è solitamente celebrato nel paese d'origine, il secondo in Italia nella propria ambasciata senza denunciare il primo ed il terzo nella moschea italiana dove il rito permette anche le unioni a tempo determinato.

Ma Mohammed si difende: «Io rispetto il Corano e garantisco lo stesso trattamento e l'identico affetto

entrambe le mogli; noi musulmani ci assumiamo un doppio impegno, paghiamo molti soldi e non facciamo torto a nessuno. Io dormo due notti con Naima e due con Fatima, se compro un vestito all'una lo compro anche all'altra le mie mogli stanno bene non devono sopportare la fatica della casa da sole e si dividono i compiti».

Questo il punto di vista maschile, la moglie Naima invece racconta: «Poche di noi si ribellano perché siamo sole, spesso povere e analfabete senza parenti a cui chiedere aiuto. Per la legge italiana è come se non esistessimo».

● **Scrivi all'avvocato:**  
lettere@ecodibiella.it

## LE LETTERE

### LETTERE IN PRIMO PIANO

## SFALCI E STOPPIE Ora si può bruciare basta il sì del sindaco

Il sottoscritto desidera rendere noto che il bruciamento di sfalci, stoppie, etc., di produzione locale non è più reato: infatti il Dpr 91 Gu serie generale del 24 giugno 2014 della Repubblica Italiana, consente il bruciamento fino a 3 metri cubi per ettaro di superficie di produzione. E' tuttavia potere dei sindaci approvare tale operazione o proibirla. Mi risulta, anche per conferma diretta che con grande solerzia il sindaco di Tollegno abbia divulgato a mezzo stampa l'autorizzazione a tale operazione. Onde evitare problemi con l'immane psicopatico vicino di casa malato di sindrome di La Tourette, e per evitare di disturbare inutilmente Vigili urbani ecc ritengo sia buona cosa chiedere al proprio sindaco quale intenzione abbia in proposito.

● Roberto Ravetti

## TRASPORTI Treni, con la nuova Giunta nulla cambia

Apprendo dagli organi di stampa che il nuovo assessore ai trasporti regionale intende chiudere la linea ferroviaria Novara-Varallo sostituendo i treni con i bus, motivando tale decisione con l'equità verso le linee soppresse (aggiungo io immotivatamente) nell'estate del 2012 e sostituite con bus che non usa nessuno, in quanto totalmente inaffidabili in termini di prestazioni, comodità e tempi di percorrenza. A quanto pare, invece di rimediare ai danni compiuti dall'amministrazione precedente, questa giunta vuole continuare l'opera di distruzione intrapresa dai suoi predecessori, con la gentile collaborazione delle Ferrovie dello Stato che non hanno mosso un dito per impedire tale scempio, e anzi hanno smantellato tutte le segnalazioni e le attrezzature in modo da rendere totalmente impossibile, in quanto antieconomica, la riapertura. Spero che qualcuno un giorno si accorga dei "crimini" contro il patrimonio commessi da questi "signori" (Regione e Trenitalia) e che i responsabili vengano puniti come meritano. Ma purtroppo certe cose succedono solo nelle favole...

● Massimo Argentero

## BIVACCHI Contro chi importuna ai giardini e Cda

Ho letto le recenti lamentele di cittadini che sono esasperati dai nullafacenti che ambulano al centro di Biella in particolare nei pressi dei giardini Zumaglini e davanti al supermercato Esselunga importunando le persone che vanno a fare la spesa o che semplicemente passeggiano. Una storia che ben tutti conosciamo, compresa qualche timida ordinanza del Sindaco, in passato, inascoltata



## Strade-giungla: una vergogna!

Il dibattito aperto con l'inchiesta di Eco sulla giungla che invade le strade, l'incuria e la manutenzione assente prosegue su Eco. Ecco una sintesi dei messaggi ricevuti:

Foto rotonda di via Lombardia al Villaggio La Marmora. La rotonda è così da tempo ormai.

● **Luca Stecchi**  
Meno clandestini e assassini in tempi di percorrenza. A quanto pare, invece di rimediare ai danni compiuti dall'amministrazione precedente, questa giunta vuole continuare l'opera di distruzione intrapresa dai suoi predecessori, con la gentile collaborazione delle Ferrovie dello Stato che non hanno mosso un dito per impedire tale scempio, e anzi hanno smantellato tutte le segnalazioni e le attrezzature in modo da rendere totalmente impossibile, in quanto antieconomica, la riapertura. Spero che qualcuno un giorno si accorga dei "crimini" contro il patrimonio commessi da questi "signori" (Regione e Trenitalia) e che i responsabili vengano puniti come meritano. Ma purtroppo certe cose succedono solo nelle favole...

● Angelo Casazza

e poi dimenticata... La libertà in democrazia nasce innanzitutto dal rispetto del prossimo e dalla libertà di movimento di ognuno di noi, senza sottomissioni e timori di alcun genere. Le istituzioni e in particolare il Sindaco di Biella dovrebbero prendere decisioni razionali e ferme con un'ordinanza immediata di emergenza, magari con un divieto assoluto di fermata e bivacco. Iniziative all'ordine del giorno anche in altre città d'Italia. Questi sono gli strumenti legislativi di partenza per "ripristinare la libertà" e la serenità della cittadinanza.

● Flavio Pimazzoni

## GLI ICE BUCKET Ha ragione Cacciari: solidarietà pelosa

Caro Direttore, questa nuova folle mania dell'ice bucket, del secchio di acqua gelida in testa, è sfuggita decisamente di mano. Come qualcuno ha scritto, bello il primo

Sì, ma si dimenticano le luci accese in via Italia ecco dove finiscono i soldi!

● **Angela Guercia**  
Vergognoso! E i comuni dove sono... Meno stipendi a Provincia e Comune e i soldi vi sarebbero.

● **Claudia Rastello**  
Siamo messi molto male!

● **Alessandro Busca**  
Assumere stradini o operatori ecologici; le tasse le paghiamo e tante!

● **Rita Gronda**  
Guarda il lato positivo. Non si può dire che non c'è un po' di verde.

● Roberto Medici

video, simpatico il secondo, ma dal terzo in poi il fenomeno è diventato una noia mortale. Non importa che a farlo siano Balotelli o Renzi, Belen o Britney Spears, Mournio o Kermit la rana dei Muppet, Joe Doe di Denver o un "Ramella" della provincia biellese. Credo che, di fronte a queste stupidaggini, la reazione più significativa e condivisibile sia quella di Massimo Cacciari, ex-sindaco e Venezia e uomo di cultura, che ha dichiarato in modo comprensibilissimo a tutti: «È tragico che per raccogliere fondi occorra fare i deficienti». E se per raccogliere fondi occorre scegliere uno strumento destinato a creare pubblicità per il "donatore" (!), si tratta, come Cacciari ha ribadito, di una generosità "pelosa"; non a caso si è subito affrettato a rovesciarsi il secchio d'acqua addosso Matteo Renzi!

● **Sandro Delmastro delle Vedove**

## I miei "vicini" migranti Cari concittadini niente paura

Pur trovandomi all'estero per le vacanze mi è giunta notizia delle polemiche riguardanti la presenza a Pollone dei 27 rifugiati e vorrei manifestare il mio punto di vista. Oltre ad essere residente in paese, abito la proprietà confinante con quella ove hanno trovato accoglienza queste persone e quindi posso dire di essere tra i vicini più "vicini". Neanche io li conoscevo quando sono arrivati, così come non conoscevo il resto del vicinato. Per la mia pur recente esperienza, posso dire che sono educati e sorridenti, desiderosi di imparare la nostra lingua, curiosi nei confronti delle nostre diverse abitudini. Non li ho mai sentiti fare rumore di notte e, di

giorno, le loro voci mi mettono allegria. Li sento giocare a pallone e penso che quella grande casa non poteva proprio restare vuota. Quindi dico ai miei compaesani preoccupati di non cambiare strada e anzi di passare in via Delleani a conoscerli. Alle mamme dico di dormire la notte, visto che ho due bambini anch'io e non li ritengo certo in pericolo solo perché sono arrivati dei nuovi vicini di casa. Spero che gli abitanti di Pollone accolgano queste persone come hanno sempre accolto tutti gli altri "stranieri", ai quali nessuno ha mai richiesto il certificato del casellario giudiziale o quello di sana e robusta costituzione.

● Claudia Botto Steglia

# Tributo a Placido Castaldi

## Lo sguardo oltre le cime

Curatore della Mostra Gian Mario Tha

### 30 Agosto-21 Settembre

Pollone, Sale espositive di Piazza Delleani 3  
Inaugurazione Sabato 30 Agosto ore 20,45

Partecipa il Coro GENZIANELLA-Città di Biella

Orari di apertura:  
Pollone, Venerdì e Sabato ore 15,00 -19,00  
Domenica ore 10,00-12,00 / 15,00-19,00

Spazio Cultura Fondazione CRBiella,  
Sale espositive di Via Garibaldi 14 Biella

Orari di apertura:  
Biella, Domenica 31 Agosto ore 16,00-19,00  
Dal Lunedì al Venerdì ore 09,00-13,00 / 14,30-17,30  
Sabato ore 16,00-19,00

www.prolocodipollone.com    www.visitpollone.it    www.fondazionecrbiella.it

## ECO DI BIELLA

Fondato nel 1947  
www.ecodibiella.it  
Twitter @ecodibiella

Registrazione Tribunale di Biella  
N. 9 del 21/6/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:  
ROBERTO AZZONI

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE:  
Via Macchieraldo, 2 - 13900 BIELLA  
Tel. 015 8555700 - Fax 015 8555750 -  
info@ecodibiella.it

EDITORE: S.G.P. (Società Gestione Periodici) srl - via  
Regaldi 1 - Novara

PRESIDENTE: PIETRO BOROLI

AMMINISTRATORE DELEGATO: MAURIZIO GENONI

CONSIGLIERI: MARIELLA ENOC, ERMANO RONDÌ TOTTO,  
SEVERINO SALVEMINI, GIACOMO PONTI,  
PIER FRANCESCO CORCIONE

PUBBLICITÀ:  
Concessionaria esclusiva per ECO DI BIELLA:  
PUBBLIECO  
Tel. 015 8555786 - info@pubbliceo.it  
Pubblicità Nazionale: OPQ - 20124 Milano  
Via G.B. Pirelli, 30 - Tel: 02.67.143.1  
STAMPA: TIPRE s.r.l.  
Busto Arsizio, via Canton Santo n. 5.

ABBONAMENTI: annuo tre numeri settimanali €  
129; semestrale € 65; Per info:  
abbonamenti@ecodibiella.it. Arretrati € 2. Annuo  
due numeri settimanali € 99; semestrale €  
50-Pubbl. int. 45% C.C. postale N° 15634132  
PREZZI PUBBLICITÀ: ricerca personale € 50 al  
modulo, legale € 55, finanziaria € 55, elettorale €  
24, immobiliare € 1,50 a parola; altro € 1,50.  
Lavoro: richieste € 0,70, offerte € 1,50.

ALTRI PREZZI PUBBLICITÀ: commerciale € 25 al  
modulo (mm. 43,5 base colonna).  
PREZZI NECROLOGIE: Anunci € 1,80 parola -  
Partecipazioni € 3,00 - Anniversari € 1,00 - Trigesimo  
€ 1,80 parola - Ringraziamenti € 1,80 - Foto € 42 -  
Data e posizione nella foliazione del giornale di rigore  
aumentano del 22% - IVA 22% - Pagamento anticipato.  
Il Responsabile del trattamento dei dati  
(D.lgs. 196/2003) è l'Amministratore Delegato.